

LA DENUNCIA Sporczia e bagni a pagamento. Il Codacons (ri)lancia l'allarme: «Chiediamo uno sconto per i pendolari»

«La stazione Centrale è un disastro»

→ Stazione Centrale. Dentro degrado, sporczia e servizi che a volte vanno e altre no. Fuori, facchini abusivi, tassisti abusivi e un esercito di disperati, mendicanti, ubriachi. C'è un cantiere infinito. Ma anche bazar clandestini di fazzoletti, sigarette e semi di girasole. Prostitute cinesi e nigeriane si spartiscono portici e tavolini.

Sembra ormai un lontano miraggio il giorno in cui Vincenzo Gonzalez Loscertales, segretario generale dell'Ufficio Internazionale delle Esposizioni, ha fatto visita alla città per scegliere a chi assegnare l'Expo 2015 tra Milano e la turca Smirne. Per quell'occasione, la Centrale era stata messa tutto a nuovo per tre giorni, solo per gli occhi di sei

ispettori. Passano i mesi e Milano vince. Correva l'anno 2008, non poi tanto tempo fa.

Oggi tutto è tornato alla "normalità". «La stazione è un disastro e le lamentele dei consumatori ormai sono giornaliere», tuona il Codacons. «Pendolari e vacanzieri hanno, infatti, tollerato a lungo il cantiere infinito. Ma ora pretendono giustamente dei risultati, anche se minimi». Diversi i problemi: dai percorsi tortuosi per giungere ai binari alla segnaletica, ancora poco chiara e scarsa. «La lamentela principale resta comunque la carenza di sedie e l'assenza di sale d'attesa». Fino a poco settimane fa, era, infatti, scontato trovare vacanzieri costretti a bivaccare per terra

come clochard. «Le poche sedie sparse sarebbero sufficienti per una piccola stazione di provincia, non certo per la stazione principale di Milano».

E poi c'è la questione servizi igienici. Sono pochi (solo due) e costano: si va da 0,80 centesimi di euro per quelli in stazione a un euro per quelli giù in metrò. «Chiediamo che ai pendolari sia fatto uno sconto fino a che la stazione resterà in queste condizioni indecenti. Uno sconto come forma di risarcimento per gli evidenti disagi e danni subiti da chi, suo malgrado, è costretto ad arrivare alla Centrale».

Questa una denuncia, poi se ne possono fare molte altre. Ubriachi bevono vino abban-

donati sugli scalini di marmo a fianco, dormono alcuni senza tetto. Bevono e scherzano, ridono e sbraitano. Lattine di birra e bottiglie di vino, rifiuti e corpi accasciati nelle aiuole, cartacce e giornali che nessuno raccoglie, angoli trasformati in toilette a cielo aperto, puzza di urina. A destra c'è il parcheggio taxi, ma se uno non lo sa, rischia di farsi frega-

re da tassisti abusivi. Non contiamo poi i facchini (che magari sono d'accordo coi finti tassisti). Bancarelle a cielo aperto. Donne ucraine d'ogni età vendono ore di lavoro da badante. In Vittor Pisani qua e là prostitute cinesi sotto i portici e ai tavoli del McDonald's. Benvenuti a Milano, la città dell'Expo 2015.

[an.ga]



Bottiglia di birra abbandonata in un'aiuola fuori dalla Centrale

